



Genova, 9 aprile 2009

Questa mattina, alle ore 10,20 circa, alcune persone non identificate hanno lanciato due sassi contro la porta a vetri dell'ingresso della sede "Città partecipata" del Comune di Genova, in via di Mascherona 19, che attualmente ospita gli uffici della Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova. Hanno versato del liquido infiammabile nell'atrio e dopo aver scritto "NO GRONDA" sul muro di salita S.Maria in Passione si sono dati alla fuga.

Siamo rimasti molto sorpresi. Non ci aspettavamo che qualcuno potesse pensare di passare dalle parole alle pietre. Sono ormai due mesi che il dibattito pubblico sulla Gronda offre a migliaia di cittadini un terreno di discussione e di approfondimento, in un clima teso e difficile e, nello stesso tempo, appassionato e corretto. Sappiamo che i cittadini che hanno affollato gli incontri pubblici, pur preoccupati per le conseguenze dell'opera, sono interessati a continuare con le parole. E sappiamo che le decine di comitati con cui abbiamo costantemente interloquito in questi mesi vogliono continuare a far valere le loro ragioni con la forza dei loro argomenti e della loro capacità di mobilitazione. Siamo amareggiati per questo episodio di violenza. Ma confermiamo che il dibattito pubblico prosegue e si concluderà, come previsto, alla fine di questo mese.

La Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova